

a mutuo in L. 800.000, l'Istituto ha iscritta ipoteca su beni immobili di proprietà dello stesso Car. Antonio Barone, siti in Lerno ed il cui valore complessivo, desunto dalle perizie, a suo tempo fatte eseguire dall'Istituto, ammonta a L. 1.900.000.

Le condizioni economiche del Car. Barone, sono oggi preoccupanti, avendo egli delle passività per circa L. 1.625.000: a) L. 800.000 per debiti ipotecari verso l'Istituto; b) L. 225.000 circa per debito verso l'Istituto stesso per rate di ammortamento scadute per detti mutui e per interessi di mora, nonché per anticipazioni accordate al Car. Barone negli anni 1929-1930 dal Servizio Organizzazione; c) infine L. 600.000 circa per debiti bancari e cambiari a tutto febbraio 1932.

Di fronte a tali passività del Car. Barone stanno le attività dello stesso, costituite dagli immobili ipotecati a favore dell'Istituto e valutati per L. 1.900.000, e da L. 150.000 circa, quale credito del Car. Barone verso l'Istituto per valorizzazione portafoglio maturata a tutto il 31 dicembre 1931.

Il Car. Barone, nel prospettare quanto